

BALLARÒ**Floris: «Stagione eccezionale, ma ora normalità»**

■ «Questa stagione è stata un'eccezione perché abbiamo cominciato la prima puntata salutandolo un direttore di rete e dando il benvenuto a un altro, ed abbiamo concluso l'ultima facendo la stessa cosa, con gli stessi direttori a parti invertite»: alla questione Ruffini-Di Bella, Giovanni Floris dedica appena un accenno senza voler entrare nel merito. Martedì sera, con ospiti Pierluigi Bersani e Roberto Maroni, con quasi quattro milioni di spettatori, 3.921.000, e il 16,92% ha chiuso l'ottavo ciclo di Ballarò su Raitre, con una media complessiva del 15,72, la più alta da quando va in onda. Tornerà il 14 settembre con un talk show che, ha ribadito, vuole essere sempre al centro del dibattito, luogo di confronto sull'attualità politica e socio-economica aperto a tutti. Michele Santoro lunedì nella conferenza stampa alla Rai lo aveva tirato più volte in ballo, «spostiamo la bandiera della libertà a casa Floris...», aveva detto. Non replica per ora anzi spera che dopo una stagione per vari motivi eccezionali, «valga la pena per la prossima augurarci un pò di normalità». Nelle indiscrezioni sul palinsesto del prossimo anno non è mai stato messo in discussione. Secondo un sondaggio della Demos, "Ballarò" è stato ritenuto,

tra i talk-show politici, il più affidabile dagli italiani. Nelle 32 puntate andate in onda gli spettatori sono stati mediamente 4 milioni circa, si sono avvicendate 250 presenze di ospiti tra politici, di maggioranza e opposizione in pari misura, sindacalisti, rappresentanti delle forze sociali e delle categorie, magistrati, economisti, giornalisti. Sono andati in onda oltre cento servizi realizzati dagli inviati di "Ballarò". «È finita una stagione eccezionale» commenta soddisfatto Giovanni Floris. E spiega: «Eccezionale per tanti motivi. Il primo motivo è il sostegno del pubblico. In otto edizioni non erano mai stati in tanti a seguirci quanti quest'anno». In otto edizioni «non avevamo mai saltato un martedì, questa stagione - prosegue - è invece successo spesso. La prima puntata slittò per fare spazio ad uno speciale su l'Aquila, quattro puntate sono saltate per il regolamento votato dalla commissione di vigilanza e applicato dalla Rai, una puntata è saltata perché... mi è venuta l'influenza (ma di questo non posso dare la colpa a nessuno)». Al di là dell'ascolto medio, "Ballarò" ha conquistato il primato tra i programmi di prima serata per quattro volte. In altre dieci si è piazzato secondo superando spesso la rete ammiraglia di Mediaset.